

# Sculture frontonali del tempio di Apollo Sosiano: notizia preliminare

EUGENIO LA ROCCA

## I

Del tempio di Apollo *in circo* sono testimoniate tre fasi edilizie<sup>1</sup>. Sebbene Livio<sup>2</sup> ricordi che nel 449 a.C. esisteva già un *Apollinar* al posto del futuro tempio, il primo edificio sacro sicuramente documentato fu eretto e dedicato nel 431 a.C., *pro valetudine populi*, in occasione di una pestilenza<sup>3</sup>.

Livio stesso menziona una nuova dedica nel 353 a.C.<sup>4</sup>, che si tende a riferire al medesimo tempio, restaurato o ricostruito dopo l'incendio gallico.

Ancora a Livio<sup>5</sup> si deve, infine, la segnalazione di ingenti lavori nei pressi del Circo Flaminio, ad opera dei censori del 179 a.C., Marco Emilio Lepido e Marco Fulvio Nobiliore. Secondo una proposta di lettura del testo liviano, che ha larghe possibilità di cogliere nel segno, ai due censori si dovrebbe anche la ricostruzione — o il restauro — del tempio di Apollo Medico<sup>6</sup>. Sia pure scarsi, recuperi archeologici, tra cui un'iscrizione

Questa relazione è la trascrizione leggermente modificata della conferenza tenuta presso la Scuola Finlandese a Villa Lante nel maggio 1979, e replicata a München, Marbug, Göttingen, Kiel, Berlino, Würzburg, Napoli, Biel, Berna, Bochum, Perugia. A quanti hanno partecipato ad una proficua discussione sui problemi inerenti la conferenza, desidero esprimere i miei più vivi ringraziamenti.

Un particolare ringraziamento va, inoltre, a Gaetano Messineo, ad Angelos Delivorrias, a Mario Torelli, e specialmente ad Aldo Santini, mio collaboratore ed aiuto nella ricerca, spesso faticosa, di nuovi frammenti nei depositi presso il teatro di Marcello.

Le fotografie sono dovute alla consueta perizia di Barbara Malter. I negativi sono presso l'Archivio Fotografico dei Musei Capitolini. Per lo schizzo riprodotto a fig. 2 ringrazio Rita Bassotti e Luciano Soldi.

Desidero premettere che questo lavoro non intende in alcun modo essere considerato definitivo: ma mi sembra opportuno che gli studiosi siano

a diretta conoscenza, sia pure parziale, delle nuove scoperte, in attesa della più lunga e laboriosa relazione finale.

Brevi notizie sulla decorazione frontonale del tempio di Apollo Sosiano sono già apparse, a cura di chi scrive, in: *BollMC*, XXIV, 1977, p. 31 ss.; *Archeologia Laziale II (Quaderni del Centro di Studio per l'Archeologia Etrusco-Italica 3)*, 1979, p. 75 ss., tavv. 25-26.

<sup>1</sup> La raccolta delle fonti è in: R. DELBRUECK, *Der Apollotempel auf dem Marsfelde*, 1903, p. 1 ss. Sulla storia del monumento e delle scoperte: A. M. COLINI, in *BullCom*, LXXVIII, 1940, p. 9 ss.

<sup>2</sup> LIV., III 63, 7.

<sup>3</sup> Il tempio fu votato nel 433 a.C. (LIV., IV 25, 3) e dedicato nel 431 (LIV., IV 29, 7).

<sup>4</sup> LIV., VII, 20.

<sup>5</sup> LIV., XL 51, 3.

<sup>6</sup> Cfr. M. GUARUCCI, in *BullCom*, LXXIII, 1949-50, p. 70 ss.; F. COARELLI, in *BullCom*, LXXX, 1965-67, p. 45.